

## Editoriale del Direttore

Il 2009 è stato un anno particolarmente movimentato per SES. Notevoli risorse sono state spese per il rinnovo del contratto di fornitura all'ingrosso di energia elettrica con AET, in scadenza il 31.12.2009. L'azienda cantonale ha aumentato le proprie tariffe di 3.5 cts/kWh a partire dal 1.1.2010. Complessivamente i costi per l'acquisto all'ingrosso di energia che SES dovrà sopportare a partire dall'anno in corso aumenteranno di oltre 20 mio CHF all'anno. Di conseguenza per garantire la sopravvivenza di SES non c'era alternativa a quella di ribaltare gli aumenti sul consumatore finale. Del resto non bisogna dimenticare che le tariffe elettriche praticate da AET nei confronti di SES e quelle di SES nei confronti dei propri clienti non hanno subito rincari sin dal 1993. A soffrire maggiormente per questi aumenti saranno i grossi consumatori, quelli cioè che utilizzano energia elettrica per produrre valore aggiunto ed offrire quindi posti di lavoro. Chiaramente questo rincaro cade proprio nel momento meno opportuno, con una crisi economica che sta mettendo vittime anche alle nostre latitudini. Abbiamo cercato di fare pressione su AET e sul proprietario della stessa, ossia il Cantone, affinché limitasse gli incrementi. I risultati ottenuti sono però piuttosto scarsi. Non si può del resto misconoscere che l'aumento del prezzo dell'energia elettrica si riscontra non solamente alle nostre latitudini, ma in generale in tutta Europa e nel Mondo. Il problema di fondo è che i consumi crescono costantemente mentre l'offerta di elettricità è stagnante; la conseguenza evidente è dunque un aumento dei prezzi. Realizzare nuovi impianti per la produzione di energia elettrica è diventata un'impresa veramente difficile. Per rendersene conto basta seguire le cronache locali sulle difficoltà che riscontra AET a costruire nuovi impianti per

la produzione di energia elettrica anche in Ticino. La Svizzera e il Ticino rimangono comunque per il momento assolutamente concorrenziali nel confronto europeo sul fronte dei prezzi dell'energia elettrica. Fondamentale per il futuro della nostra economia è che non si perda questo vantaggio. Pertanto il Cantone, proprietario di AET, dovrà essere particolarmente vigile sulle strategie dell'azienda cantonale.

Per quanto riguarda i risultati di SES nel 2009, ritengo che ci si possa dichiarare soddisfatti, anche se meno brillanti del 2008. Indubbiamente la crisi economica incide negativamente pure sui consumi di elettricità da parte delle aziende. Ma il clima particolarmente rigido nei mesi invernali, che ha favorito i consumi delle economie domestiche, rispettivamente un'idrologia che ci ha permesso di produrre più energia di quanto preventivato con i nostri impianti, hanno compensato la diminuzione dei consumi delle aziende. Dunque il risultato soddisfacente del 2009 è in parte riconducibile alla meteorologia favorevole a SES.

Sul fronte delle tariffe, oltre a quanto già rilevato sopra per il prezzo dell'energia, va sottolineato il fatto che quelle per la rete sono il frutto di un modello di calcolo imposto a tutti i distributori svizzeri dall'autorità federale, strettamente controllato dalla ELCOM (commissione per l'elettricità). Il prezzo per il transito sulle reti elettriche non è lasciato all'arbitrio del singolo distributore, ma è strettamente verificato da un'autorità competente. La pressione è tale, che non si può escludere per i prossimi anni un disimpegno da parte delle società elettriche ad investire nelle proprie reti, visto che la redditività di tali investimenti è ridotta all'osso. È la situazione che ha vis-

suto la California alcuni anni orsono, con black out elettrici quale conseguenza di reti fatiscenti e produzione insufficiente a coprire la forte domanda.

Gli spazi di miglioramento della redditività aziendale nel nostro settore in Svizzera sono quindi praticamente nulli, poiché sotto stretto controllo statale. Questo è il risultato assurdo ottenuto con la liberalizzazione del mercato elettrico in Svizzera.

SES comunque non intende scostarsi dalla propria strategia, che vuole privilegiare soprattutto il servizio al cliente, il rispetto dell'ambiente che ci circonda (nel 2009 abbiamo ottenuto la certificazione ISO 14001), l'attaccamento al territorio in cui distribuisce energia elettrica e il suo rispetto, i buoni rapporti con i Comuni-partners, l'impegno a migliorare costantemente la propria rete di distribuzione, la collaborazione con altre aziende del settore elettrico, la valorizzazione delle conoscenze acquisite dai propri collaboratori e un costante impegno per la formazione continua degli stessi. Sono valori che ci hanno permesso di diventare una delle aziende leader a livello nazionale nella distribuzione di energia elettrica.

### Il Presidente di Direzione

Dott. Daniele Lotti